

Accordo di Programma Quadro ANCI – CONAI 2004-2008

LINEE GUIDA ALLA COMUNICAZIONE LOCALE 2007 (BANDO)

PREMESSE

L'attività di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio è ispirata all'osservanza dei principi comunitari richiamati nel titolo II del Decreto legislativo 152/06, con particolare riferimento alla:

- incentivazione del riciclaggio e del recupero di materia prima, sviluppo della raccolta differenziata di rifiuti di imballaggio e promozione di opportunità di mercato per incoraggiare l'utilizzazione dei materiali ottenuti da imballaggi riciclati e recuperati;
- riduzione del flusso dei rifiuti di imballaggio destinati allo smaltimento finale attraverso le altre forme di recupero;
- informazione ai consumatori sulla corretta gestione dei rifiuti.

Il CONAI, per quanto riguarda i rifiuti di imballaggio, organizza in accordo con le pubbliche amministrazioni, le campagne di informazione ritenute utili ai fini dell'attuazione del programma generale (decreto legislativo 152/06, art. 224).

In conformità con quanto premesso, il nuovo Accordo di Programma Quadro ANCI – CONAI, relativo agli anni 2004 – 2008 (di seguito Accordo) prevede, tra i considerata:

- l'impegno di perseguire gli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'impatto sull'ambiente della gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio nonché di fornire opportuna informazione ai consumatori ed agli operatori interessati;
- l'opportunità di favorire l'applicazione di sistemi di gestione integrata dei rifiuti ad alto contenuto di sostenibilità;
- l'opportunità che l'ANCI ed il CONAI promuovano iniziative di prevenzione, minimizzazione, raccolta differenziata e avvio a recupero dei rifiuti di imballaggio da realizzare in un'ottica di compatibilità ambientale in sistemi territoriali particolarmente ed oggettivamente in sofferenza (vaste zone con piccole comunità, soprattutto montane, isole minori, ecc.);
- l'opportunità che l'ANCI e il CONAI promuovano accordi di programma territoriali volti ad ottimizzare la gestione integrata dei rifiuti e ad incentivare la prevenzione e minimizzazione degli stessi, nonché promuovere l'avvio a riciclaggio dei rifiuti di imballaggio;
- l'opportunità di promuovere forme di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in attuazione del principio comunitario della responsabilità condivisa anche tramite l'applicazione del DM 203/2003 in materia di acquisto di prodotti ottenuti con materiale riciclato in misura del 30%.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE LOCALE

Sulla base di linee guida e in accordo con i Comuni o loro delegati, il CONAI attuerà le campagne di comunicazione locali, destinando a tale scopo il 35% del budget complessivo di comunicazione del sistema CONAI/Consorti, fatti salvi eventuali accordi volontari integrativi tra le parti.

Il punto 9 dell'Accordo prevede che le attività di comunicazione, informazione ed educazione siano ispirate ai principi della prevenzione e minimizzazione della produzione dei rifiuti, nonché della sostenibilità della gestione, e debbano essere finalizzate ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza della problematica presso il pubblico, gli enti locali e gli operatori economici interessati, al fine di favorire la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel ciclo prodotto/rifiuto in applicazione del principio della responsabilità condivisa.

In relazione a quanto sopra, di seguito sono riportati i principi generali che devono ispirare le campagne e le attività informative, formative e di educazione, in particolare scolastica, degli enti locali o dei soggetti gestori da loro delegati e le modalità di adesione al co-finanziamento di tali attività.

LINEE GUIDA PER LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE LOCALE

Le presenti linee guida contengono

1. gli indirizzi e i principi generali che devono ispirare le campagne e le attività informative, formative e di educazione, in particolare scolastica, degli enti locali o dei soggetti gestori da loro delegati;
2. le aree prioritarie di intervento;
3. i criteri generali per l'elaborazione dei progetti;
4. le modalità di presentazione e approvazione dei progetti.

1. Finalità e destinatari delle attività di comunicazione locale

Obiettivi generali: informare, sensibilizzare, educare i cittadini sulla gestione integrata dei rifiuti di imballaggio, con particolare riferimento allo sviluppo della raccolta differenziata domestica e coadiuvare gli enti locali e i soggetti gestori al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

Obiettivi specifici

Le campagne di comunicazione locale devono essere finalizzate in particolare a:

- o indurre comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti, con particolare riferimento
 1. allo sviluppo sostenibile e al rispetto per l'ambiente
 2. al recupero, al riutilizzo dei materiali e alla prevenzione della produzione dei rifiuti
 3. al valore dei materiali di imballaggio e degli imballaggi e alla potenzialità del loro riciclaggio e riutilizzo
- o attivare/aumentare la raccolta differenziata e migliorare la qualità dei materiali raccolti
- o favorire il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio/recupero dei materiali di imballaggio previsti dall'Accordo e dal Programma Generale di prevenzione e gestione degli imballaggi e rifiuti di imballaggio

- o promuovere l'informazione in materia di consumo sostenibile ed in particolare acquisti verdi (anche in applicazione del DM 203/03)
- o incentivare modalità di raccolta che consentano migliori risultati quali-quantitativi delle raccolte
- o fornire un'informazione esaustiva sulle modalità di separazione e conferimento delle varie tipologie di imballaggio.

Destinatari: cittadini (utenze domestiche), scuole e utenze non domestiche che producono rifiuti assimilati agli urbani (uffici e servizi pubblici, attività artigianali e commerciali, ecc.)

2. Requisiti, caratteristiche e punteggi dei progetti

Ai fini del co-finanziamento delle iniziative di comunicazione, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto 1, sono riportati di seguito i requisiti e le caratteristiche dei progetti, cui sono associati differenti punteggi:

PREREQUISITI DI AMMISSIBILITA'	PUNTEGGIO
Progetti relativi a Comuni che hanno già ricevuto un finanziamento per progetto/i di comunicazione locale nell'anno precedente non saranno inseriti in graduatoria per l'anno in corso	---
Dichiarazione anticipata della disponibilità dei fondi necessari a coprire il 65% del valore complessivo del progetto di comunicazione. Viene riconosciuto 1 punto per ogni 2% in più oltre il 65%	---
Esistenza di un piano operativo per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio	---
Esistenza di un sistema di misurazione dell'efficacia dell'iniziativa	---

REQUISITI PREMIANTI	PUNTEGGIO
Stipula delle convenzioni con i Consorzi di Filiera di cui all'Accordo Quadro Anci-Conai o averne almeno fatto richiesta <i>(2 conv. punti 0; 3 conv. punti 4; 4 conv. punti 7; 5 conv. punti 10)</i>	10 max
Progetto di area che interessa più Comuni	4
Certificazione ambientale ISO 9000-14000 / EMAS	3 max
Progetti già in corso di realizzazione	5
Progetti di comunicazione presentati nel 2006 sulla base delle linee guida Anci-Conai e non compresi in graduatoria	5
Aree con basso tasso di raccolta differenziata pro-capite di imballaggi, inferiori ai seguenti valori per materiale: acciaio (2,2 kg/ab. conv.); alluminio (0,1 kg/ab. conv.); carta (30 kg/ab. conv.); plastica (3 kg/ab. conv.); vetro (17 kg/ab. conv.); legno (2,3 kg/ab. conv.). <i>(N.B. 2 punti per ciascun materiale)</i>	12 max
Aree in emergenza rifiuti	5

Livello raccolta differenziata complessiva raggiunta nell'anno precedente – dato medio annuale (< al 6% punti 8; tra 7-9% punti 6; tra 10-11% punti 4; tra 15-20% punti 3; tra 21-35% punti 2; >35% punti 1)	8 max
Sistemi territoriali particolarmente ed oggettivamente in sofferenza (vaste zone con piccole comunità, soprattutto montane, isole minori, ecc.);	4
Aree metropolitane;	4
Centri storici e ad aree di particolare pregio artistico/archeologico	4

Progetto innovativo di raccolta differenziata che sia riproducibile e che aumenti la qualità del materiale raccolto	10
Capillarità del progetto (max punteggio a chi raggiunge tutti i soggetti destinatari del progetto (1 punto per ogni 10%))	10
Attività di comunicazione riguardante più materiali di imballaggio (punti da 2 a 6)	6
Progetto connesso al passaggio da tassa a tariffa	6
Attività di formazione/informazione sulla gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti e sull'applicazione di pratiche di GPP (in particolare ex DM 203/03)	2
Campagna informativa e/o sensibilizzazione rivolta ai cittadini	5
Progetto di educazione ambiente rivolta alle scuole	2
Progetto diffusione buone pratiche negli uffici pubblici	1
Progetto di coinvolgimento stakeholder (associazioni di categoria, comitati di cittadini, etc)	3
Progetto di formazione degli operatori e amministratori locali	1

3. Criteri generali per l'elaborazione dei progetti

Il progetto di comunicazione deve essere redatto secondo i principi ed i criteri contenuti nelle presenti linee guida. Qualora il progetto non fosse presentato dal Comune bensì dal soggetto delegato, dovrà essere specificato formalmente da parte dello stesso Comune la piena condivisione del progetto di comunicazione locale presentato. I progetti di comunicazione devono essere conformi alla vigente normativa ambientale europea e nazionale.

Il progetto deve essere corredato di tutte le informazioni utili alla loro valutazione complessiva sulla base dei criteri e degli indirizzi di cui sopra (descrizione dettagliata delle attività previste, creatività grafica, cronoprogramma operativo, valutazione economica, ecc.). Il progetto deve inoltre prevedere una modalità di misurazione, tramite adeguati indicatori, dei risultati conseguiti in termini di miglioramento quali/quantitativo della raccolta di rifiuti di imballaggio e di incremento della conoscenza/sensibilità verso il tema del recupero e del riciclaggio

La realizzazione dell'iniziativa deve essere prevista entro la fine dell'anno di presentazione.

Il progetto di comunicazione può consistere in:

- campagna informativa/di sensibilizzazione
- progetto educativo per le scuole
- progetto diffusione buone pratiche negli uffici pubblici
- intervento di coinvolgimento attivo degli utenti (forum, incontri circoscrizionali)
- progetti formativi per operatori

4. Modalità di presentazione e approvazione

I progetti di comunicazione locale devono essere elaborati dai Comuni o soggetti da loro formalmente delegati e presentati al CONAI (via Pompeo Litta 5, 20122 Milano) entro il 30 aprile di ogni anno (31 luglio per il 2007) con invio tramite raccomandata A.R. I progetti spediti dopo tale data non saranno presi in considerazione (farà fede la data del timbro postale). I progetti dovranno essere presentati su supporto informatico e in forma cartacea.

Nei progetti di comunicazione approvati, le specifiche su cosa raccogliere per ciascuna tipologia di imballaggio (classificate in funzione del materiale di appartenenza) dovranno essere uniformate ai contenuti presenti nell'allegato 1 del presente bando.

La commissione aggiudicatrice, formata da membri di Anci e di Conai, provvederà ad esaminare i progetti pervenuti entro il 30 maggio di ogni anno (30 settembre per il 2007) e, sulla base dei punteggi assegnati, stilerà, fino a totale copertura del budget previsto, la lista dei progetti che potranno accedere al finanziamento (qualora ritenuto necessario, la commissione potrà richiedere chiarimenti e/o integrazioni ai progetti). Conai provvederà quindi ad informare i singoli Comuni dell'avvenuta accettazione tramite lettera raccomandata A.R. Ai fini dell'assegnazione dell'ultima posizione, in caso di parità di valutazione, si darà priorità alle aree per le quali è previsto un maggiore punteggio (vedi tabella sopra riportata).

Il giudizio della commissione è insindacabile.

L'erogazione dei contributi da parte del Conai sarà regolato da apposita procedura che prevede l'invio al Conai di copia del progetto operativo e la rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto. Rimane l'impegno a comunicare al Conai i risultati conseguiti in termini di miglioramento quali/quantitativo della raccolta di rifiuti di imballaggio e di incremento della conoscenza/sensibilità verso il tema del recupero e del riciclaggio.

Il budget complessivo annuale è di 1 milione di euro complessivi e la quota di finanziamento per singolo progetto non potrà superare il 35% del costo complessivo.

Al fine di consentire il monitoraggio dell'attività di comunicazione, ogni anno il CONAI provvederà a elaborare un report da presentare al Comitato di Coordinamento.

COSA DIFFERENZIARE (IMBALLAGGI)

➤ **Acciaio**

- Contenitori per alimenti che hanno contenuto: legumi in genere, conserve, frutta sciroppata, tonno, sardine, olio di oliva, carne, alimenti per animali, alcune bevande e caffè.
- Le bombolette spray per alimenti e prodotti per l'igiene personale.
- Chiusure metalliche per vasetti di vetro, come quelle delle confetture, delle marmellate, del miele e delle passate di pomodoro.
- Tappi a corona applicati sulle bottiglie di vetro.
- Scatole in acciaio utilizzate per le confezioni regalo di biscotti, cioccolatini, caramelle, dolci e liquori.

➤ **Alluminio**

- Lattine per bevande.
- Vaschette e contenitori per la conservazione e il congelamento dei cibi.
- Foglio di alluminio da cucina, involucri per cioccolato o coperchi dello yogurt.
- Bombolette spray per deodoranti, lacche per capelli o panna.
- Scatolette per alimenti (carne, legumi, cibo per animali).
- Capsule e tappi per bottiglie di olio, vino, liquori e bibite.
- Tubetti per conserve o prodotti di cosmetica.

➤ **Carta**

Oltre agli imballaggi in carta e cartoncino, con la raccolta differenziata si raccolgono tutti i tipi di carta inclusa quella per usi grafici, la carta da disegno o per fotocopie e quella per la produzione dei giornali.

- Sacchetti di carta.
- Imballaggi in cartone ondulato.
- Scatole per alimenti, detersivi e scarpe.
- Astucci e fascette in cartoncino.
- Giornali e riviste, libri, quaderni e opuscoli.

La carta sporca di terra o di alimenti non va conferita nei contenitori della raccolta differenziata, perché contamina la carta riciclabile. Va dunque gettata con i rifiuti indifferenziati.

➤ **Legno**

Per le strade non ci sono i cassonetti con la scritta legno, come avviene per gli altri materiali, perché esistono metodi più funzionali ed efficaci per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio di legno (spesso voluminosi).

Gli scarti di legno "leggeri" come gli imballaggi che avvolgono alcuni formaggi oppure come gli stuzzicadenti, possono essere raccolti separatamente con la frazione organica. Gli imballaggi di maggiori dimensioni e i rifiuti ingombranti come mobili usati, armadi, sedie, tavoli rotti, ecc. possono essere consegnati ai centri di Raccolta Differenziata o alle isole ecologiche. In alternativa si può concordare con l'azienda municipalizzata di igiene ambientale la modalità di ritiro "porta a porta".

➤ **Plastica**

- Bottiglie di plastica per acqua e bibite.
- Flacons per detersivi e detersenti e flacons di shampoo.
- Contenitori per cosmetici.
- Sacchetti per la spesa.
- Pellicole.
- Vaschette e vasetti.

È importante assicurarsi che gli imballaggi non contengano residui. Inoltre, per ridurre il volume, occorre schiacciare bottiglie e contenitori di plastica in senso orizzontale.

➤ **Vetro**

È molto importante, quando in casa si divide il vetro dagli altri rifiuti, fare attenzione che non ci siano oggetti e materiali diversi dal vetro, specie di ceramica. Un piattino di ceramica, se viene inserito in un contenitore per la raccolta differenziata del vetro e ridotto in frammenti, potrebbe "rovinare" gran parte della quantità di vetro in esso contenuto, vanificando gli sforzi di tanti cittadini.

Pertanto è necessario raccogliere in modo differenziato solo ed esclusivamente gli oggetti di vetro.

- Contenitori.
- Bottiglie e bicchieri.
- Vasi e vasetti.
- Flacons e barattoli.